



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO  
a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno III Dicembre 2014 n. 35

**DOCUMENTAZIONE**

**PUBBLICAZIONI**

**LEGISLAZIONE  
ACCORDI**

**SENTENZE  
QUESITI  
EVENTI**

**UIL ITAL SERVIZI**

**COLLABORIAMO**

**come ricevere  
INFORMAZIONI  
sui SERVIZI UIL**



[PER SCARICARE](#)

### **CASO ETERNIT**

Paolo Carcassi: In Cassazione si sta consumando una negazione totale della giustizia. Si sta consumando nella discussione in Cassazione sul caso Eternit quella che riteniamo un'assurdità: una negazione totale della giustizia. È dal 1992 che nel nostro Paese è vietato l'uso e la commercializzazione dell'amianto, ma la malattia ha una latenza di più di venti anni e, quindi, invocare la prescrizione non sulla base di quando si è manifestato il morbo, ma di quando è stato prodotto l'amianto significa, di fatto, dichiarare l'impunità di chi criminalmente sapeva che si trattava di materia cancerogena e anzi ha fatto di tutto per nascondere questo elemento a dispetto delle migliaia di morti che si sono verificate. Ci auguriamo che il diritto non si separi dalla giustizia e che non si oltraggino in questo modo le migliaia di morti che abbiamo avuto per l'amianto.

Roma, 19 novembre 2014

### **DICHIARAZIONE DI PAOLO CARCASSI, SEGR. CONFEDERALE UIL**

Nel seminario su salute e sicurezza organizzato dal Governo, nell'ambito della Presidenza dell'Unione Europea, abbiamo, come UIL, sostenuto la necessità di un cambio di passo per l'Europa e per l'Italia su temi che sono fondamentali per la vita dei lavoratori.

L'Europa ha perso la forte iniziativa sulla salute e sicurezza del lavoro, che l'aveva in passato contraddistinta, e si è ripiegata su soluzioni che, in nome del mercato e della semplificazione delle regole, non hanno affrontato temi fondamentali che stanno emergendo per il mondo del lavoro, prima di tutto quello della tutela della vita e del lavoro. Si sono bloccate le direttive che devono essere emanate sui limiti di esposizione per gli agenti cancerogeni e mutageni, sui disturbi muscolo-scheletrici e mancano azioni specifiche sui rischi psico-sociali, quali lo stress lavoro-correlato. La nuova Commissione deve riprendere un ruolo su queste tematiche se non si vuole che l'Europa sia solo quella dei capitali, che respinge i lavoratori e i cittadini, come la sempre crescente astensione dimostra.

Anche nel nostro Paese il Governo deve mettere in campo un impegno che fin qui non c'è stato, portando a termine tutti gli interventi di completamento della legislazione, che mancano da sei anni, dalla emanazione del Testo Unico del 2008.

Altri temi fondamentali quali il Piano Amianto, che la recente sentenza Eternit ha riproposto in tutta la sua drammaticità, e quello delle malattie professionali, che sono in continua crescita ma che vengono ignorate dal nostro sistema, richiedono iniziative urgenti e non più rinviabili. Il lavoro buono e sicuro è anche quello più produttivo e gli investimenti in sicurezza rendono più del doppio del loro costo. In un mondo del lavoro sempre più frammentato e precario e con una attività lavorativa sempre più lunga per l'innalzamento dei limiti di pensione, la tutela della vita, della salute e del benessere dei lavoratori diventano emergenze che devono essere messe al primo posto di una politica che non voglia essere solo basata sugli annunci e sulla mortificazione delle condizioni dei lavoratori.

Roma, 5 dicembre 2014

### **AUDIZIONE AL SENATO, COMMISSIONE INFORTUNI E MP: LA POSIZIONE DELLA UIL**

Abbiamo consegnato, come UIL alla Commissione una nota, che Vi inviamo in allegato, insieme ad ulteriori approfondimenti relativi a: informazioni sulla banca dati Uil degli Rls/Rlst e sull'operatività nei confronti di tale rete, i risultati dell'indagine che la Uil ha condotto all'interno della rete Rls/Rslt in merito alla valutazione dello stress lavoro-correlato, un contributo sulle criticità dell'assetto istituzionale e su un modello di intervento efficace da parte degli organi di vigilanza nei confronti delle piccole e micro imprese

[http://www.uil.it/documents/circ.%2091%20prot.%20339%20\(28.11.14\).pdf](http://www.uil.it/documents/circ.%2091%20prot.%20339%20(28.11.14).pdf)

**INAIL: BANDI ISI 2014 E NUOVA SCADENZA BANDO FIPIT**

Il 26 novembre la Direzione Centrale Prevenzione dell'INAIL ha presentato il Bando ISI 2014 che mette a disposizione delle imprese, per l'anno 2015, circa 280 milioni di euro per sostenere interventi in materia di salute e sicurezza. L'impegno del Sindacato in sede CIV ha consentito di ottenere un'importante novità riguardante il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza sia aziendali che territoriali; sarà infatti possibile presentare progetti che abbiano, fra i parametri utili per i 120 punti necessari a renderlo ammissibile, la dichiarazione dell'avvenuta comunicazione agli RLS/RLST del progetto stesso

[http://www.uil.it/documents/circ.%2092%20prot.%20346%20\(01.12.14\).pdf](http://www.uil.it/documents/circ.%2092%20prot.%20346%20(01.12.14).pdf)

**CGIL CISL UIL - 04/11/2014 RICHIESTA DI INCONTRO SULLE TEMATICHE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO AI PARLAMENTARI EUROPEI.**

Alla luce degli eventi che negli ultimi tempi si sono susseguiti da parte della Commissione Europea in merito alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro, le Segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL hanno chiesto un incontro agli Europarlamentari italiani, al fine di un confronto su tali tematiche, per i profili e i riflessi di natura comunitaria che verranno prossimamente affrontati dal Parlamento e dalla Commissione Europea.

Da tempo, infatti, si sono avvicendate una serie di iniziative contrarie alla tradizione di tutela comunitaria, volte a semplificare il sistema normativo stralciando i diritti, come, in particolare, il REFIT (REGulatory Fitness e performance). Con la pubblicazione di REFIT, la Commissione ha effettuato l'ennesimo passo verso un processo finalizzato alla deregolamentazione in Europa e al progressivo smantellamento della legislazione che tutela i diritti dei lavoratori portando all'indebolimento del dialogo sociale; questo processo rischia di trasformarsi in un vero e proprio arretramento della situazione puntando ad abbassare indistintamente i costi delle imprese, senza tenere conto della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. I Sindacati Confederali CGIL CISL UIL, con la lettera di richiesta di incontro ai parlamentari europei italiani, hanno inteso ribadire con forza e determinazione la necessità di interrompere la deriva che sta avvenendo sul piano delle tutele a livello europeo, chiedendo un nuovo impegno condiviso nel tracciare percorsi legislativi comunitari che proseguano nell'azione di garanzia delle tutele delle condizioni di lavoro, progressivamente statuite nella legislazione, relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

L'obiettivo principale dell'incontro, difatti, è quello di individuare interventi condivisi per modificare la linea attuale della Commissione, rimettendo al centro le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, individuando percorsi alternativi alle "semplificazioni", basate solo su mere riduzioni di costi, di taglio delle garanzie e delle adeguate condizioni di lavoro; occorre inoltre che si individuino modalità di supporto alle imprese, soprattutto nei confronti di quelle di piccole e piccolissime dimensioni, così come anche indicato dalla Strategia Europea di recente emissione, attraverso un programma pluriennale di azioni strategiche di prevenzione e protezione, perseguendo gli obiettivi ancora da raggiungere tracciati anche dalle Strategie precedenti (tra cui l'abbassamento del 25% degli infortuni sul lavoro).

L'attuale necessità dell'Unione Europea è quella di migliorare l'occupazione, la qualità del lavoro, la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei cittadini; questi obiettivi si potranno raggiungere solo con una ripresa ed un rafforzamento del Dialogo Sociale, oggi carente e debole per precisa volontà della Commissione. In tale quadro, rimane di primaria importanza la più celere adozione di una Strategia nazionale per la prevenzione (l'Italia è attualmente l'unico paese dell'Unione europea a non avere una propria Strategia), partendo dal documento varato dalla Commissione Consultiva Permanente (nell'aprile del 2013), denominato "Proposta di strategia nazionale per la prevenzione".

Ad oggi già circa una quindicina di parlamentari europei ha risposto dando la propria piena disponibilità all'incontro. In tale senso, in tempi brevi verrà fissata una prima data di confronto.

**PRATO SEQUESTRATA UNA FABBRICA-LABIRINTO CON 82 DORMITORI**

E' stata sequestrata a Prato una fabbrica-labirinto con 82 dormitori accanto agli spazi di

lavoro di 10 ditte, attive nel settore confezioni e stierie per l'abbigliamento pronto moda, gestite da cinesi.

L'edificio, scoperto e sequestrato da Carabinieri e Vigili Urbani in un controllo nella zona dell'ippodromo, è su due piani (3.500 metri quadrati) di proprietà di un'italiana.

Secondo il controllo è stato frazionato abusivamente e affittato a porzioni di diverse metrature.

Le strutture sono abusive, più o meno complesse e labirintiche o soppalcate per ottenere i dormitori.

In tre ditte gli ispettori del lavoro hanno trovato lavoratori 'a nero' di cui alcuni clandestini: sospesa l'attività imprenditoriale e denunciati i datori di lavoro per favoreggiamento e sfruttamento dei lavoratori irregolari. Sequestrati 161 macchinari e 15 bombole del gas.

Pessime le condizioni igienico-sanitarie completamente assenti le misure di prevenzione antincendio ed antinfortunistiche.

## PUBBLICAZIONI

### **EU-OSHA: PUBBLICATA GUIDA ONLINE PER LA GESTIONE DELLO STRESS E DEI RISCHI PSICOSOCIALI SUL LUOGO DI LAVORO**

EU-OSHA ha pubblicato una guida online gratuita per la gestione dello stress e dei rischi psicosociali sul luogo di lavoro. Tale guida è disponibile in rete oppure scaricabile per l'utilizzo non in linea. Come pratico strumento attualmente disponibile anche in diverse versioni nazionali, la guida online fornisce chiarimenti, consigli ed esempi, diretti in particolar modo ai datori di lavoro e ai lavoratori delle piccole imprese.

*Fonte: EU-OSHA*

<https://osha.europa.eu/it/teaser/e-guide-launched-for-managing-stress-and-psycho-social-risks-in-your-workplace>

### **IL BUSINESS CASE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO ANALISI COSTI-BENEFICI DEGLI INTERVENTI NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

Una ricerca **Osha Europa** esamina la letteratura già esistente sulle valutazioni dei costi e benefici della SSL e presenta **13 nuovi studi** di casi relativi agli interventi sulle PMI. Queste analisi esplicative mostrano come una buona SSL possa ottenere maggiori vantaggi finanziari.

#### **Perché concentrarsi sulle piccole e medie imprese?**

Le piccole e medie imprese (PMI) sono la spina dorsale dell'economia europea con il 67% dell'occupazione. Purtroppo, i loro lavoratori hanno sproporzionatamente probabilità di soffrire a causa della scarsa sicurezza e la salute sul lavoro (SSL).

#### **Purtroppo l'82 % degli infortuni sul lavoro e il 90% delle morti sul lavoro avviene nelle PMI**

Le **PMI** devono affrontare sfide particolari quando si tratta di SSL. Una PMI può avere più difficoltà di risorse e l'attuazione di una **politica di sicurezza e di salute** di una società più grande.

#### **Il profitto è solo raramente un motivo per l'attuazione di una iniziativa in materia di SSL**

Oltre alla cura del personale, la reputazione e il rispetto della legge sono i fattori più grandi per le imprese. Spesso le PMI tendono a considerare la SSL come un onere per i costi di gestione. Ad avviso dell'Osha una maggiore consapevolezza del legame tra il miglioramento della SSL e maggiori risparmi di produttività / costi potrebbe contribuire a incoraggiare le PMI ad agire

#### **Il business case per la sicurezza e la salute sul lavoro - Relazione completa ( inglese )**

### **PREMIO CINEMA AMBIENTI LAVORO SANI E SICURI 2014, VINCE HARVEST DI PAUL LACOSTE**

È il film francese *Harvest* di Paul Lacoste il vincitore della sesta edizione del premio cinematografico *Ambienti di lavoro sani e sicuri* indetto da Eu-Osha all'interno del *Dok Lipsia*, Festival internazionale del cinema documentario e di animazione.

Il film racconta la storia di un gruppo di venti vendemmiatori nella Francia meridionale e permette allo spettatore di avere uno sguardo inusuale sul lavoro precario. Mostra la continua battaglia per mantenere il lavoro nonostante le condizioni avverse e l'autodeterminazione per ottenere una vita dignitosa e non cadere in povertà.

I lavoratori rappresentati nella storia, sia giovani che anziani, lavorano come stagionali con contratti precari, sopportando carichi pesanti, ondate di calore e vesciche provocate dalle cesoie. Oltre a testimoniare le reali condizioni di lavoro cui questi uomini sono sottoposti il film lascia anche trasparire come tra di loro si crei un comunità temporanea e le storie più profonde che ognuno serba in sé.

Il film è stato scelto in una rosa di otto opere candidati, otto film che provengono da ogni parte del Mondo e che affrontano tematiche diverse ma tutte correlate alla sicurezza e qualità del lavoro: la graduale chiusura di una fabbrica di automobili a Mosca, la fine delle tradizionali pratiche familiari di pesca in Spagna o l'esperienza di essere giovane nell'attuale mercato del lavoro in Francia.

Il premio cinematografico Eu-Osha è indetto come sempre a supporto della campagna *Ambienti di lavoro sani e sicuri*. Come previsto dal concorso il film *Harvest* sarà ora prodotto in 1000 copie Dvd, anche in versione sottotitolata in alcune lingue europee, e proiettato in tutta l'Europa in occasione di eventi speciali organizzati dalla rete dei punti focali nazionali dell'Agenzia. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](http://Quotidiano sicurezza.it)

Per approfondire: [Harvest vincitore premi film Eu-Osha](#)

## LEGISLAZIONE

### **MINISTRO ORLANDO FIRMA DECRETO INTERMINISTERIALE SU SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il Ministro della Giustizia Andrea Orlando il 18 novembre ha firmato il decreto interministeriale che stabilisce le norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il decreto proseguirà con l'iter amministrativo di prassi (firma ai ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Salute e della Pubblica Amministrazione).

Fonte: *Ministero della Giustizia*

### **APPROVATO DALLE REGIONI IL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2014 - 2018**

Lo scorso 13 novembre, la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome ha approvato il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014 – 2018.

Le Regioni hanno tempo **fino al 31 dicembre 2014** per recepire questo piano che poi dovrà essere tradotto in piani regionali di prevenzione, predisposti su queste linee, entro il 31 maggio 2015

Fonte: [Articolo tratto dal sito [www.statoregioni.it](http://www.statoregioni.it)]

**MIT: CIRCOLARE MODALITÀ APPLICATIVE NORME CONVENZIONE ILO SICUREZZA LAVORO MARITTIMO**

Publicata dal Ministero dei Trasporti il 14 novembre 2014 la Circolare n. 30 – Serie XIII – titolo Gente di mare Prot. 17993, con le modalità applicative per essere in regola nel lavoro marittimo con le disposizioni previste dalla Convenzione Ilo MLC 2006 sulla sicurezza del lavoro marittimo. Fonte MIT

Vedi la Circolare N. 30 - Serie XIII - Titolo GENTE DI MARE prot. 17993 (con 5 allegati), che detta le modalità applicative a seguito dell'entrata in vigore della Convenzione ILO MLC 2006

**PROCEDURA DI INFRAZIONE SULLE NAVI DA PESCA, L'ART. 15 DELLA LEGGE EUROPEA 2013-BIS**

Il **DLgs 17 agosto 1999, n. 298\***, nell'osservazione preliminare dell'Allegato II (*Prescrizioni minime di sicurezza e di salute per le navi da pesca esistenti*), precisa che “gli obblighi previsti (nell'allegato, Nda) sono di applicazione, nella misura consentite dalle caratteristiche del luogo di lavoro o dell'attività le condizioni o un rischio a bordo di una nave da pesca esistente”. In presenza della procedura di infrazione 2011/2098, la Legge Europea 2013 bis pubblicata in questi giorni sulla G.U. è intervenuta (art.15) per sanare l'inadempienza contestata dall'Ue e ha sostituito il testo di premessa con il seguente: “gli obblighi previsti dal presente allegato trovano applicazione, nella misura consentita dalle caratteristiche strutturali della nave, ogniqualvolta lo richiedano le caratteristiche del luogo di lavoro o dell'attività, le condizioni o un rischio a bordo di una nave da pesca esistente”. Gli **obblighi** cui fa riferimento il testo rinnovato sono indicati in specifiche categorie.

Fonte *Quotidiano sicurezza.it*

Attuazione della direttiva 93/103/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca.

**MODIFICHE AL D.LGS N.81/2008 E AL CODICE DEI CONTRATTI CON LA LEGGE EUROPEA**

Sulla G.U. del 10 novembre 2014 è stata pubblicata la Legge europea 2013-bis (Legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”).

La legge introduce alcune modifiche anche al Codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006) riguardanti l'affidamento di incarichi progettuali, l'avvalimento plurimo e i pagamenti della Pubblica Amministrazione. In particolare vedi artt.20,21 e 24.

La legge, inoltre, (art. 13) apporta modifiche anche al Testo unico per la sicurezza (D.Lgs. 81/2008, artt. 28 e 29) relativamente agli adempimenti del datore di lavoro in caso di costituzione di nuova impresa e rielaborazione della valutazione dei rischi. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 25 novembre.

[http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID\\_News=4332](http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=4332)

Info: GU n.261 10 novembre 2014 - Legge europea 2013 bis

**AMIANTO: ENTRO FINE ANNO SARÀ DISPONIBILE IL NUOVO REGISTRO NAZIONALE DEI MESOTELIOMI**

Stima dei costi sanitari e sociali del mesotelioma, epidemiologia e registrazione dei casi di mesotelioma amianto correlati, il rischio di malattia nel genere femminile, il disagio psicologico per gli ammalati e i loro familiari, le prospettive di attuazione del Piano nazionale amianto.

Di questi e altri temi centrali nell'analisi della patologia amianto correlate si è discusso il 29 maggio scorso, a Roma, presso la sede Inail, in occasione della riunione annuale dei Centri operativi regionali **del Registro nazionale dei mesoteliomi - ReNaM**.

**RENDERE L'EUROPA UN LUOGO DI LAVORO PIÙ SANO: AREE PRIORITARIE DELL'EU-OSHA PER IL 2014 - 2020**

L'EU-OSHA basa il proprio programma strategico pluriennale per il 2014-20 su sei aree prioritarie: prevedere i cambiamenti e i rischi nuovi ed emergenti; fatti e cifre; sviluppo di

strumenti per una buona gestione della SSL; sensibilizzazione; conoscenze condivise in rete; attività di networking a livello strategico e operativo. Il programma è in linea con gli obiettivi del **Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014–20)** e della **strategia Europa 2020** per la creazione di un'economia europea intelligente, sostenibile e inclusiva.

**Guarda il nostro nuovo video istituzionale**

**EU-OSHA Opuscolo di presentazione 2014: Rendere l'Europa un luogo più sicuro, sano e produttivo in cui lavorare**

*Fonte Necs.it*

### **SICUREZZA SUL LAVORO: SOTTOSCRITTO ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA INAIL E ASSOMUSICA**

È stato sottoscritto a Roma il 30 ottobre 2014 l'accordo quadro di collaborazione tra **Inail** e **Assomusica** (Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal Vivo) per promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro degli operatori che svolgono la loro attività nel settore dell'organizzazione e produzione di spettacoli musicali dal vivo.

Vasta è la platea dei lavoratori interessati poiché Assomusica rappresenta 120 organizzatori e produttori di spettacoli dal vivo con oltre cento imprese che operano su tutto il territorio nazionale coprendo circa l'80% dei concerti dal vivo e dando lavoro ad una filiera di 12.000 imprese (pmi) per un totale di circa 400.000 addetti.

**Per maggiori informazioni consulta [sicurezzasullavoro.inail.it](http://sicurezzasullavoro.inail.it)**

### **PIANI PREVEZIONE SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI, ACCORDO INAIL E MINISTERO DIFESA**

Siglato da Inail e Ministero della Difesa, un accordo finalizzato a definire **piani di intervento sui livelli di salute e sicurezza dei lavoratori** del Ministero, in particolare per quanto riguarda i lavoratori eventualmente esposti a fibre di amianto. Fibre aerodisperse in siti, ambienti di lavoro e aeromobili.

L'accordo (vedi Det. Pres. INAL n.350/2014) avrà durata triennale.

**Quattro i punti individuati nell'Oggetto della collaborazione:**

1. “definire soluzioni inerenti problematiche tecniche di igiene del lavoro attraverso la partecipazione a riunioni, dibattiti, gruppi e commissioni di lavoro;
2. effettuare studi e approfondimenti in materia di promozione della salute ed igiene sanitaria e industriale anche attraverso sopralluoghi conoscitivi finalizzati ad indagini sanitarie ed ambientali;
3. predisporre materiale informativo, pubblicazioni scientifiche nonché linee guida operative inerenti la manipolazione, la bonifica e lo smaltimento di amianto;
4. definire e realizzare percorsi formativi finalizzati all'applicazione di corrette misure di igiene del lavoro, secondo quanto previsto dalle predette linee guida operative”.

Le attività verranno pianificate e monitorate da un Comitato paritetico composto da tre rappresentanti di ciascuna delle Parti.

**Info:** [determina Inail n.350 17 novembre 2014](#)

### **ISS, PROTOCOLLO MONITORAGGIO ARIA, ESPOSIZIONE INALATORIA SITI CONTAMINATI**

Pubblicato dall'Istituto superiore di sanità lo scorso 30 ottobre 2014, un *Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati*, realizzato dal Dipartimento ambiente e connessa prevenzione primaria dell'Iss con la partecipazione dell'Inail, dell'Aulss 12 Veneziana e dell'Arpav.

Per approfondire: [protocollo indoor/outdoor valutazione esposizione inalatoria siti contaminati](#)

**BARILLA FIRMATO IL CONTRATTO INTEGRATIVO DI GRUPPO**

Sottoscritto l'accordo integrativo del **gruppo Barilla** che interessa oltre 14000 addetti. Migliorate le condizioni economiche con il premio di produzione triennale, rafforzate le relazioni sindacali, le norme sulla formazione professionale **e la sicurezza**, aumentati i permessi retribuiti per congedi parentali per tutti i dipendenti. Introdotto il lavaggio gratuito degli abiti da lavoro.

**VICENZA: PROTOCOLLO OPERATIVO IN MATERIA DI ALCOL E LAVORO.**

È noto come il comma 1 dell'articolo 15 della L. n. 125/2001, "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati", ha definito le attività con un elevato rischio di infortuni sul lavoro e l'incolumità o la salute dei terzi.

L'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006 ha introduca il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

Tuttavia tali attività lavorative sono individuate senza precisare i criteri e le modalità di effettuazione dei controlli necessari per valutare lo stato di salute del lavoratore.

L'adempimento di tale obbligo, anche per le possibili diverse interpretazioni a cui si presta la norma, ha portato in questi anni a modalità di applicazione molto differenti sul territorio nazionale. Per affrontare questo tema e presentare un protocollo operativo per i medici competenti Si segnala un non recente, (è della fine del 2010) ma ancora utile documento pubblicato sul sito della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII).

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/alcol-droghe-C-42/alcol-lavoro-un-protocollo-operativo-per-il-medico-competente-AR-14273/>

**LINK'S UTILITY LEGISLATIVI****REGIONE MARCHE – DGR 27/10/2014 N.1221 – ATTO D'INTESA TRA LA REGIONE MARCHE, INAIL E UNIVERSITA' DI URBINO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Regione Marche, dgr 27 ottobre 2014, n. 1221 - Approvazione atto di Intesa tra Regione Marche – INAIL - Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per lo svolgimento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'Osservatorio Olympus

**REGIONE MARCHE – DGR 27/10/2014 N.1220 – 5°QUINDO PROTOCOLLO ATTO D'INTESA TRA LA REGIONE MARCHEE INAIL IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Regione Marche, dgr 27 ottobre 2014, n. 1220 - 5° Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e INAIL in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro

**REGIONE VENETO LEGGE REGIONALE N. 32/2014 – SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E SANITA'**

Regione Veneto, Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 32 - Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"

**DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, SEMPLIFICAZIONE E TEMPI PIÙ BREVI PER GLI APPALTI**

Pubblicato sulla GU n.250 del 27 ottobre 2014 il DLgs n. 153/2014 con ulteriori disposizioni integrative e correttive del DLgs 159/2011 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione*

*antimafia nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*

La modifica che ci interessa riguarda la parte dei **controlli amministrativi sugli appalti** e contiene delle novità di rilievo per la semplificazione della documentazione richiesta dalle disposizioni del nuovo Codice antimafia, entrate in vigore il 12 febbraio 2013.

*Fonte Quotidiano sicurezza.it*

**Info:** [Decreto legislativo 13 ottobre 2014 n.153](#)

### **BONIFICA AMIANTO STABILI ALER, 21 MILIONI DALLA REGIONE LOMBARDIA**

Approvato dalla **Giunta della Regione Lombardia** lo stanziamento di 21,5 milioni di euro per la riqualificazione energetica e il risanamento dall'amianto degli stabili per edilizia residenziale Aler.

**Info:** [Regione Lombardia amianto Aler](#)

### **VENETO: ABROGATO L'OBBLIGO DELLA VIDIMAZIONE DEL REGISTRO INFORTUNI A DECORRERE DAL 12 NOVEMBRE 2014**

Nel Bur della Regione Veneto n. 103, del 28 ottobre 2014, è stata pubblicata la Legge Regionale n. 32 del 22 ottobre 2014 recante "**Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 - Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario**".

In particolare con l'art. 6 bis, riguardante le "Determinazioni in materia di vidimazione del registro infortuni", viene abrogato l'obbligo della vidimazione del registro infortuni a decorrere dal 12 novembre 2014, fermo restando che sia tenuto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 53 del D.lgs n.81/2008.

*Fonte Necs.it*

LEGGE REGIONALE n. 32 del 22 ottobre 2014

## DOCUMENTAZIONE

### **754 VITTIME SUL LAVORO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2014**

Nove mesi di **morti sul lavoro** per un'epigrafe drammatica che conta **754 vittime**: di cui 569 decedute sul luogo di lavoro e 185 in itinere.

Questa l'elaborazione dell'*Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering* (sulla base di dati Inail).

Numeri sconcertanti da Gennaio a Settembre 2014 :

la Lombardia conta il maggior numero di decessi sul luogo di lavoro, 64 morti bianche seguita dall'Emilia Romagna, 59, Puglia 54, Piemonte 53, Sicilia 50 e in Veneto 44.

L'unico valore in diminuzione è il decremento della mortalità rispetto al 2013, infatti a fine giugno era al 4,6%, mentre a fine settembre è sceso a 2,4.

Il risultato peggiore sull'incidenza della mortalità rispetto alla popolazione lavorativa invece, è stato rilevato in Molise (70,4 contro una media nazionale pari a 25,3). Seguono Basilicata (50) e Puglia (46,7).

Per un maggior approfondimento sui dati sulle **Morti Bianche** da *Gennaio a Settembre 2014* si veda:

- Statistiche morti sul lavoro - Osservatorio sicurezza lavoro Vega Engineering 30/09/14
- Incidenze morti sul lavoro popolazione occupata Province italiane - Osservatorio sicurezza lavoro Vega Engineering 30/09/14
- il Video Comunicato sull'andamento degli **infortuni mortali** nei *primi nove mesi* dell'anno.

Inoltre tutti i dati, anche dei mesi precedenti sono disponibili sulla pagina:

*Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering.*

### **MORTI PER AMIANTO: IN EUROPA OLTRE LA METÀ DEI CASI DI TUTTO IL MONDO**

Secondo uno studio pubblicato nel bollettino settimanale dell'Oms oltre la metà delle morti di tutto il mondo che accadono ogni anno si devono all'amianto e sono in Europa. Per l'esattezza il 56% dei decessi per mesotelioma (7mila casi) e il 41% di quelli per asbestosi (500 casi) sono legati geograficamente al Vecchio Continente.

L'analisi dell'Oms è impietosa. "Nei periodi 1920-1970 e 1971-2000 l'Europa ha usato il 48% e il 58% di tutto l'amianto commerciato nel mondo per questo può essere caratterizzata come il centro globale dell'uso nella storia e come l'epicentro attuale di tutte le malattie relative all'amianto". Una realtà che allarma se si pensa che, sempre secondo i dati (sottostimati) dell'Organizzazione, nel mondo sono circa 125 milioni i lavoratori esposti all'asbesto. Una cifra che non tiene conto, però, di chi ha lavorato in precedenza e delle persone che vivono nei pressi degli impianti di produzione.

*Fonte: Inail*

### **STRATEGIA COMUNITARIA 2007-2012 SUI LUOGHI DI LAVORO**

EUROSTAT ha diffuso i dati infortunistici europei per l'anno 2012, quantificando in circa 3,2 milioni i casi registrati nell'UE-27 (3.878 gli eventi mortali) con una riduzione, sul 2008, del 14,1% per gli infortuni in complesso e del 20,8% per i casi mortali (dato 2007 non disponibile). Lo stesso EUROSTAT, ha raccomandato di non utilizzare i dati assoluti per confronti tra Paesi, ma soltanto a livello globale UE. La Strategia Comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, fa riferimento, infatti ai tassi standardizzati d'incidenza infortunistica.

I dati 2012 mostrano per l'Italia un valore pari a 1.717 infortuni per 100.000 occupati con una riduzione di circa il 36% rispetto al 2007 (2.674) al di sotto dei dati della Spagna (2.953), della Francia (2.695) e della Germania (2.630), contro una media stimata per l'UE-27 pari a 1.633.

Anche per il genere femminile l'Italia presenta un tasso (1.072), più contenuto di Francia (1.715), Spagna (1.656) e Germania (1.364).

Per i casi mortali, l'indice per il nostro Paese passa (dal 2007 al 2012) da 2,5 a 1,3 decessi per 100.000 occupati (in linea con quello dell'UE-27 - 1,4 del 2012), segnando una riduzione del 48,4% sul 2007.

### **ASSISTENZA SANITARIA E RISCHI SUL LAVORO: UNA RELAZIONE EU-OSHA**

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) ha pubblicato una relazione dal titolo "**Current and emerging occupational safety and health (OSH) issues in the healthcare sector, including home and community care**" sui rischi attuali ed emergenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nel **settore sanitario**, che riguarda in particolare il settore delle cure domiciliari ed esterne.

L'assistenza socio-sanitaria è uno dei settori principali in Europa, che impiega circa il 10 % della forza lavoro dell'UE; le donne costituiscono il 77 % degli operatori sanitari, spiega l'EU-OSHA, e gli operatori sanitari sono esposti a una **considerevole quantità di rischi** a causa dei numerosi ambienti diversi, e talvolta incontrollati, in cui lavorano e della varietà e della tipologia di mansioni che svolgono.

*Riferimenti: Current and emerging occupational safety and health (OSH) issues in the healthcare sector, including home and community care e European Agency for Safety and Health at Work Ottobre 2014*

*Fonte: Redazione InSic*

<https://osha.europa.eu/it/press/press-releases/all-press-releases>

### **AGENDA SVILUPPO ONU POST 2015, I 17 PUNTI PER SOSTENIBILITÀ E LAVORO DIGNITOSO**

In vista del post 2015, degli anni che verranno, l'Sdgs, gruppo di lavoro sugli obiettivi per uno sviluppo sostenibile, ha concordato di proporre all'Assemblea generale delle Nazioni Unite una nuova serie di 17 obiettivi da raggiungere e da inserire nella nuova agenda che verrà discussa a partire dal gennaio 2015.

**Di particolare pertinenza per l'Ilo l'Obiettivo 8 Il lavoro dignitoso come motore dello sviluppo.** "Promuovere per tutti, senza interruzioni, una crescita economica completa e sostenibile, l'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso", i cardini di un obiettivo che mira alla protezione, al rafforzamento e all'estensione dei diritti di sicurezza sociale e lavorativa per tutti i lavoratori.

*Fonte Quotidiano sicurezza.it*

Per approfondire: [The Post-2015 Development Agenda](#)

### **PERCHÉ È IMPORTANTE LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA SANITARIA?**

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha pubblicato una relazione sui rischi attuali ed emergenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nel settore sanitario, relazione che pone significativamente l'accento su un settore in precedenza trascurato, ossia le cure domiciliari ed esterne.

L'assistenza socio-sanitaria è uno dei settori principali in Europa, che impiega circa il 10% della forza lavoro dell'UE; le donne costituiscono il 77% degli operatori sanitari. È un settore in rapida espansione che offrirà maggiori opportunità di impiego in un futuro immediato, in seguito all'invecchiamento della popolazione europea, all'espansione e allo sviluppo dei servizi per soddisfare la domanda di cure migliori e la domanda crescente di servizi di assistenza alle persone.

Gli operatori sanitari sono esposti a una considerevole quantità di rischi a causa dei numerosi ambienti diversi, e talvolta incontrollati, in cui lavorano e della varietà e della tipologia di mansioni che svolgono. Si tratta, fra gli altri, di rischi biologici e chimici (quali infezioni a seguito di ferite da aghi e manipolazione di sostanze pericolose), rischi ergonomici derivanti dalla movimentazione dei pazienti e rischi psicosociali dovuti a lavori

svolti in orari particolari, a mansioni estenuanti e all'esposizione a comportamenti aggressivi.

Tutti questi fattori rendono l'assistenza socio-sanitaria un settore ad alto rischio. Nonostante i progressi tecnologici abbiano contribuito a ridurre o a eliminare alcuni dei rischi tradizionali del settore, il numero degli infortuni e delle malattie professionali è ancora inaccettabilmente alto. Inoltre, questi progressi tecnologici comportano nuovi rischi da affrontare.

La relazione EU-OSHA individua le sfide del settore: la mancanza di personale qualificato, una forza lavoro in età avanzata e la crescente domanda di cure esterne e domiciliari per una popolazione che sta invecchiando, e conclude che una buona SSL nel settore sanitario è fondamentale per affrontare queste sfide e mantenere elevata la qualità dell'assistenza ai pazienti in futuro.

[Articolo tratto dal sito [osha.europa.eu](http://osha.europa.eu)] - Leggi il comunicato stampa - Leggi la relazione integrale - Leggi la sintesi Ebola virus disease - risk of exposure at work

Fonte *Necsi.it*

### **NUOVE SCHEDE RISCHIO SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI**

Inail ha pubblicato una seconda edizione della monografia con indicazioni per la sicurezza e la prevenzione delle malattie professionali nei tre settori indicati, con particolare riferimento alle piccole e piccolissime imprese.

Sessanta nuove schede in un volume inedito quindi, che vanno ad aggiungersi alle cento pubblicate nell'edizione del 2012.

Fonte *Quotidiano.it*

Per approfondire: [schede sovraccarico biomeccanico 2014](#)

### **INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI, METODOLOGIA OPERATIVA 2.0, INAIL**

Pubblicato da Inail un volume che ne riassume e riordina la metodologia applicata finora e che ripercorre l'evoluzione dell'attività sanitaria dell'Istituto a partire dal DPR 1124/65. In volume, in 2<sup>a</sup> edizione dopo quella del 1998, è destinato alla consultazione per la conoscenza dell'evoluzione normativa e organizzativa dell'Ente e destinato al sostegno dell'attività dei medici dell'Istituto stesso.

Info: [Inail infortuni e malattie professionali](#)

### **NUOVI QUADERNI TECNICI INAIL**

Pubblicati dall'INAIL nuovi quaderni tecnici su:

#### **RETI DI SICUREZZA**

Info: [Quaderno tecnico Reti sicurezza](#)

#### **LE CADUTE IN ATTIVITÀ IN QUOTA: I SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Info: [sistemi protezione individuale cadute](#)

INAIL: Pubblicazione relativa al progetto "Biotecnologie per lo sviluppo sostenibile, applicazioni e sicurezza"

### **RIDOTTI I PREMI DEL 7,99% PER GLI ARTIGIANI, MA SOLO SE GARANTISCONO LA SICUREZZA**

Con determina del Presidente dell'INAL, del 1° Ottobre 2014 N. 287, in virtù della L. 296/2006 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L.F. 2007). Art.1, c. 780 e 781: viene data attuazione alla riduzione dei premi per gli artigiani per l'Anno 2014. La riduzione è del 7,99% dell'importo del premio dovuto per il 2014 a favore delle aziende:

- in regola con adempimenti contributivi e con le norme D.Lgs. n. 81/2008 e smi;
- e che **non** hanno registrato infortuni nel biennio 2012-2013.

La determinazione sarà inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione del provvedimento di competenza.

### **INAIL, IN NOTA ISTRUZIONI OPERATIVE RIDUZIONE POLIZZE SCUOLE L.147/2013**

Pubblicata da Inail una nota sulla riduzione (L. n.147/2013), delle polizze speciali scuole alunni.

Inail richiamando la [nota del 29 luglio 2014 n.5153](#) ricorda che “per usufruire della riduzione del 14,17% per l’anno 2014, le scuole devono presentare la denuncia per la regolazione del premio alunni e studenti tramite il [servizio telematico](#) *Regolazione premio alunni*, sezione *Polizze scuole*.

La regolazione è da effettuarsi entro il 30 novembre.

Info: [Riduzione legge 147/2013. Polizze speciali scuole alunni](#)

### **INAIL: FONDO PER LE VITTIME DELL’AMIANTO – ANNO 2014**

L’Inail, con la Determina del Presidente n. 328 del 3 novembre 2014 , fissa l’addizionale dovuta dalle imprese per il finanziamento del Fondo per le vittime dell’amianto, a decorrere dall’anno 2014:

- nella **misura del 1,33%** sul premio dovuto con riferimento alle voci di tariffa di cui all’art. 3, comma 3, del D.I. n. 30/2011 citato in premessa;
- nella **misura dello 0,02%** sul monte retributivo per le lavorazioni del Settore Navigazione (ex IPSEMA) di cui all’art. 3, comma 4 del citato D.I. n. 30/2011, come meglio specificate nella citata circolare INAIL n. 32 del 5 maggio 2011.

Confermati i criteri di individuazione della platea delle aziende tenute al pagamento dell’addizionale, come indicati ai commi 2, 3 e 4 dell’art. 3 del predetto D.I. n. 30/2011.

## SENTENZE

Fonte Olympus – ADAPT

### **MORTI SUL LAVORO: IMPRENDITORE PUGLIESE CONDANNATO A 2 ANNI**

Un imprenditore leccese del settore calzaturiero è stato condannato a due anni di reclusione (senza sospensione condizionale della pena) per omicidio colposo, in relazione all’incidente sul lavoro che il 29 settembre 2010 costò la vita a una donna - l’ingegnere milanese Lisa Picozzi- precipitata da un lucernario mentre effettuava un sopralluogo su un capannone della Selcom (di proprietà del gruppo Adelchi), dove avrebbero dovuto essere installati pannelli fotovoltaici. Lo riferisce l’agenzia Agi. Sul tetto era presente un lucernario non visibile in quanto ricoperto da uno strato di eternit e neppure segnalato nella piantina del capannone, che l’ingegnere avrebbe visionato prima di accedervi. Fonte AGI

### **INFORTUNI IN ITINERE, NESSUN INDENNIZZO SE L’USO DELL’AUTO NON È INDISPENSABILE**

*Lo ha ribadito la Cassazione accogliendo un ricorso dell’INAIL. Il lavoratore che ha subito un infortunio durante il tragitto tra la casa e lavoro utilizzando un mezzo proprio quando avrebbe potuto compiere lo stesso percorso a piedi o utilizzando un servizio di trasporto pubblico non ha diritto alla rendita né all’indennità per inabilità temporanea.*

Il lavoratore che, avendo subito un infortunio durante il tragitto tra la casa e il posto di lavoro con mezzo proprio, avrebbe potuto compiere lo stesso percorso a piedi o utilizzando il servizio di linea di trasporto pubblico non ha diritto alla rendita né all’indennità per inabilità temporanea. Lo ha ribadito la quarta sezione lavoro della Cassazione con la sentenza 22154 dello scorso 20 ottobre, che ha accolto il ricorso

dell'Inail contro la pretesa di un lavoratore coinvolto in un incidente stradale, che chiedeva di ottenere sia la rendita sia l'indennità.

Il vincolo di necessità era già stato escluso. Per i giudici, infatti, nel suo caso l'uso dell'automobile non era giustificato dalla distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Considerata *“la media età lavorativa e la mancata allegazione di problemi fisici o di salute”*, il tragitto non superiore al chilometro era *“comodamente percorribile anche a piedi senza eccessivo dispendio di energie fisiche. Per traslare il costo di eventuali incidenti stradali sull'intervento solidaristico a carico della collettività era necessario che tale uso fosse assistito da un vincolo di necessità”*, che era già stato escluso dai giudici di merito.

La decisione della Corte conferma una linea giurisprudenziale già tracciata da decisioni precedenti. Nel 2004, per esempio, con la sentenza 19940 la sezione lavoro della Cassazione aveva rigettato la domanda per il riconoscimento dell'infortunio in itinere di un altro lavoratore, sottolineando che *“l'uso del mezzo proprio, con l'assunzione degli ingenti rischi connessi alla circolazione stradale, deve essere valutato con adeguato rigore, tenuto conto che il mezzo di trasporto pubblico costituisce lo strumento normale per la mobilità delle persone e comporta il grado minimo di esposizione al rischio di incidenti”*. Di conseguenza, *“l'uso del mezzo privato può essere consentito solo quando sia direttamente collegato con la prestazione lavorativa ed è indispensabile per raggiungere il posto di lavoro o per tornare alla propria abitazione”*.

Fonte Amblav - INAIL

### **CASSAZIONE PENALE**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 ottobre 2014, n. 44106 - **Infortunio mortale con la "raccolibietole": macchinario complesso e importanza della formazione. Il datore di lavoro deve insegnare al lavoratore quando fermarsi**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 ottobre 2014, n. 43466 - **Lesioni a seguito di caduta dal ponteggio: responsabilità di un CSE e riforma della sentenza di assoluzione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 ottobre 2014, n. 43459 - **Utilizzo di una scala non a norma lasciata dal precedente locatario: responsabilità del datore di lavoro per l'infortunio**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 17 ottobre 2014, n. 43427 - **Mancata formazione a due lavoratori minorenni**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 15 ottobre 2014, n. 43168 - **Ragazzino muore in cantiere: tutela del terzo estraneo o volontaria esposizione al rischio**
- Cassazione Penale, Sez. Fer., 10 ottobre 2014, n. 42317 - **Infortunio con il transpallet: forte urto contro la serranda non ancora completamente sollevata**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 10 ottobre 2014, n. 42309 - **Clausola contrattuale che trasferisce tutti gli obblighi antinfortunistici gravanti sul datore di lavoro all'impresa utilizzatrice**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 09 ottobre 2014, n. 42235 - **Responsabilità per assegnazione a mansioni incompatibili con lo stato di salute del lavoratore**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 01 ottobre 2014, n. 40527 - **Reati imputabili all'impresa: l'amministratore è sempre responsabile**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 settembre 2014, n. 38966 - **Infortunio con la troncatrice. La formazione va necessariamente proceduralizzata**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 27 giugno 2014, n. 27967 - **Rischi derivanti dall'esecuzione di opere di demolizione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 13 giugno 2014, n. 25212 - **Incarico di chiudere le finestre dei capannoni e caduta al suolo: definizione di vie di circolazione**

**CASSAZIONE CIVILE**

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 29 ottobre 2014, n. 23020 - **Malattia professionale di un motorista a bordo di navi: prescrizione**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 ottobre 2014, n. 22827 - **Mansioni di aiuto cuoca e caduta dalle scale: listelli e calzature antiscivolo. Datore di lavoro non colpevole**
  - Cassazione Civile, Sez. 6, 23 ottobre 2014, n. 22523 - **Una stretta di mano danneggia l'assistente del dentista: nessun risarcimento**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 21 ottobre 2014, n. 22280 - **Dipendente della Provincia scivola su una matita in ufficio ed eccipe la mancata trasposizione della direttiva CEE 89/391: nessun risarcimento**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 20 ottobre 2014, n. 22154 - **Infortunio in itinere. Uso del mezzo proprio e assunzione del rischio: il mezzo di trasporto pubblico è lo strumento normale per la mobilità e comporta il minimo rischio**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 17 ottobre 2014, n. 22058 - **Decesso in seguito ad infortunio e rendita ai superstiti**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 16 ottobre 2014, n. 21917 - **Medico gastroenterologo e malattia contratta in servizio: danno "catastrofale"**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 14 ottobre 2014, n. 21647 - **Caduta dal tetto e rischio elettivo. Datore responsabile**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 25 settembre 2014, n. 20230 - **Mobbing**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 29 settembre 2005, n. 19047 - **Infortunio in itinere**
  - Cassazione Civile, Sez. Lav., 23 aprile 2004, n. 7717 - **Infortunio in itinere e uso del mezzo privato "necessitato"**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 01 luglio 1998, n. 6449 - **Infortunio in itinere - Uso di mezzo di trasporto privato per raggiungere il posto di lavoro**

## QUESITI

**CONFCOMMERCIO E ANCE (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI) HANNO AVANZATO 2 QUESITI ALLA COMMISSIONE INTERPELLI DEL MINISTERO DEL LAVORO RIGUARDANTI LA FIGURA DELL'RSPP ED I COSTI DI MANUTENZIONE DEGLI APPRESTAMENTI.**

**Quesito Confcommercio**

*In caso di servizio e prevenzione e protezione istituito necessariamente all'interno dell'azienda, il Responsabile del servizio (RSPP) deve essere necessariamente un dipendente del datore di lavoro o può anche essere un professionista esterno in possesso dei requisiti di legge?*

La risposta fornita dalla Commissione chiarisce che il datore di lavoro ha l'obbligo di individuare l'RSPP prioritariamente al proprio interno, dovendo egli avere una conoscenza approfondita delle dinamiche organizzative e produttive dell'azienda stessa. Il ricorso al servizio o persone esterne è obbligatorio in assenza di dipendenti interni in grado di soddisfare i requisiti previsti, eccezion fatta per i casi in cui è prevista una presenza costante e continuativa del servizio di prevenzione all'interno dell'azienda.

**Quesito Ance**

*Tra i costi della sicurezza vanno stimati anche quelli relativi alla manutenzione degli apprestamenti, (riscaldamento, condizionamento, pulizia e manutenzione), nello specifico dei baraccamenti (bagni, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, ecc.)?*

Secondo le indicazioni fornite dalla Commissione tra i costi della sicurezza, stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, sono compresi anche i costi presenti nel PSC e quindi anche le spese di manutenzione dei baraccamenti, necessarie per il corretto utilizzo degli stessi.

[Clicca qui per scaricare l'Interpello 24/2014 sull'RSPP](#)

[Clicca qui per scaricare l'Interpello 25/2014 sui costi della sicurezza](#)

**UN'AZIENDA CHE ASSUME LAVORATORI SOMMINISTRATI PER LA STAGIONE ESTIVA, 3 MESI, È TENUTA AD ASSOLVERE ALL'OBBLIGO FORMATIVO (OVVERO 4 ORE DI FORMAZIONE GENERALE PIU' ALTRE 12 ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA)?**

Si poiché l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (ved nota punto 8 e articolo 37 del D.lgs n.81/2008) evidenzia come i somministratori e gli utilizzatori possono regolamentare contrattualmente le modalità degli adempimenti formativi e “concordare che la formazione generale sia a carico del somministratore e quella specifica di settore a carico dell'utilizzatore”. Pertanto la questione deve essere definita con l'agenzia di somministrazione.

Vedi inoltre le disposizioni del comma 5 dell'art. 3 del D.lgs. n.81/08 su questa tipologia di lavoro che chiarisce come il soggetto utilizzatore dovrà assicurare il rispetto dell'obbligo formativo.

**È OBBLIGATORIO PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO CONVOLGERE OBBLIGATORIAMENTE AGLI ORGANISMI PARITETICI?**

Com'è noto l'art. 37 comma 12 del D.lgs. n.81/08 la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti (solo lavoratori e RLS) deve avvenire in *collaborazione con gli organismi paritetici*, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro. Le modalità di richiesta della collaborazione sono definite dagli Accordi Stato Regioni n. 221/CSR del 21/12/2012 e n. 153/CSR del 25/7/2012.

**IL CUSTODE DI UN'AZIENDE, LAVORATORE DIPENDENTE, DEVE ESSERE FORMATO IN BASE AGLI ACCORDI STATO-REGIONI DEL 21/11/2011 SULLA FORMAZIONE?**

Sì, deve essere formato secondo le disposizioni e i rischi definiti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2012: che recita "I lavoratori di aziende a prescindere dal settore di appartenenza, che non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria, nei reparti produttivi, possono frequentare i corsi individuati per il rischio basso", quindi un corso di 4 ore sugli aspetti generali e di altre 4 ore (totale 8 ore) su quelli di rischio specifico secondo il codice ATECO.

**PER POTER ACCEDERE ALLA FORMAZIONE PER L'USO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO È NECESSARIO CHE IL LAVORATORE ABBA PRECEDENTEMENTE PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA COME DA ACCORDO STATO REGIONE DEL 21/12/11?**

Poiché la formazione ex art 37 del D.lgs n.81/2008 deve essere fatta all'atto dell'assunzione ovviamente, in via logica, questa precede o affianca la formazione specifica per l'abilitazione all'uso delle attrezzature.

**PREMESSO CHE**

1. **IL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 6 MARZO 2013 HA DEFINITO I REQUISITI DEI FORMATORI**
2. **TALI CRITERI (ART. 1 C. 2) SI APPLICANO AI FORMATORI DEI CORSI DI CUI AGLI ARTT. 34 E 37 DEL D.LGS. N.81/08.**
3. **L'IMPORTANZA DEL COMMA 9 DELL'ART. 37 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO.**

**SI DOMANDA: ANCHE I DOCENTI DEI CORSI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO DEBONO RISPETTARE I REQUISITI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE SUDETTO OPPURE VANNO RISPETTATI I SOLI CRITERI DEL DM 10 MARZO 1998 E DEL DM N. 388/2003?**

Il Decreto Interministeriale recita "Il prerequisite e i criteri si applicano a tutti i soggetti formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro dei corsi di cui agli articoli 34 e 37 del D.lgs. n.81/08, quali regolati dagli Accordi del 21 dicembre 2011".

Pertanto tali criteri si applicano solo alla formazione definita dagli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011 (Rep. 221 e 223) per i lavoratori, i preposti, i dirigenti e i datori di lavoro - SPP.

**QUALI SONO LE MATERIE DA TRATTARE NELL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO PER LAVORATORI, DIRIGENTI E PREPOSTI PREVISTO DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011?**

Com'è noto per i lavoratori, è previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore a seconda dei rischi definiti dal codice ATECO (i tre i livelli di rischio basso, medio e alto).

Nelle attività di aggiornamento non dovranno essere ripetuti gli argomenti trattati nei corsi di base ma si dovranno esaminare gli aspetti innovati ovvero gli aggiornamenti:

- giuridico normativi;
- tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- sull'organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;
- sulle fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Circa i

1. Preposti (vedi comma 7 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08), l'aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, è in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.
  2. Dirigenti (vedi sempre il comma 7 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08), l'aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, è in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.
- L'obbligo di aggiornamento può essere effettuato sia in una unica occasione, sia con attività svolte nell'arco temporale quinquennale.

**QUALI SONO I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO DEI CORSI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO?**

La figura del responsabile del progetto formativo indicato nella domanda è stata introdotta per la prima volta con l'Accordo Stato Regioni del 26 gennaio 2006 (formazione ASPP e RSPP).

Con gli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011 è stata confermata e rafforzata anche se non esiste una chiara definizione della figura.

Circa i compiti del responsabile del progetto formativo gli accordi citati forniscono diverse indicazioni ovvero: la collaborazione nella redazione del progetto formativo e delle metodologie didattiche, tenuta registro presenze, controllo regolarità erogazione del corso, etc.

Ad oggi per questa figura non sono previste sanzioni dirette poichè la responsabilità sono sempre del soggetto organizzatore del corso. Ovviamente esiste una responsabilità professionale nei confronti del soggetto che ha conferito l'incarico.

**CON RIFERIMENTO PUNTO 2 DELL'ACCORDO FORMAZIONE ATTREZZATURE DEL 22/02/2012 - "INDIVIDUAZIONE E REQUISITI DEI DOCENTI"- SI CHIEDE COSA VUOL DIRE "ESPERIENZA DOCUMENTATA" E "ESPERIENZA PROFESSIONALE PRATICA NELLE TECNICHE DI UTILIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI CHE TRATTASI"?**

**E' SUFFICIENTE CHE IL POSSESSO DEL REQUISITO SIA INDICATO NEL CURRICULUM PROFESSIONALE DEL DOCENTE SOTTOSCRITTO E FIRMATO? OPPURE È NECESSARIA UNA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (DPR 445/2000) COME PER GLI OPERATORI DEL SETTORE AGRICOLO?**

L'indicazione dell'esperienza nel curriculum professionale può essere sufficiente nel momento in cui possa essere verificata oggettivamente, indicando quindi gli elementi (lavoro autonomo, lavoro dipendente...) tramite i quali sia possibile verificare l'esperienza professionale di cui trattasi, che significa poter documentare un'esperienza professionale, che, nella pratica, abbia comportato l'utilizzo di tali attrezzature.

### **PADOVA 19 NOVEMBRE : PRIMI RISULTATI DELL' EFFICACIA DELLE AZIONI DI PREVENZIONE NELLE ASL DEL VENETO NEL RIDURRE GLI INFORTUNI SUL LAVORO**

Si è tenuto a Padova il 19 novembre un convegno sui primi risultati dell'efficacia delle azioni di prevenzione nelle ASL del Veneto nel ridurre gli infortuni sul lavoro

<http://www.snop.it/attachments/article/415/Padova%2019%20novembre%20Efficacia%20e%20Infortuni.pdf>

### **SALUTE E SICUREZZA LAVORO EDILIZIA, SFIDE, PREVENZIONE, BUONE PRASSI, WEBINAR ILO**

*Salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni, superare le sfide.* Questo il tema scelto dal Global compact delle Nazioni Unite e da Ilo per il *webinar* che si sono tenute il 7 novembre 2014 a Ginevra. Nei Paesi a economia avanzata i lavoratori edili sono esposti a rischio di incidenti quattro volte di più rispetto agli altri lavoratori. Nei Paesi con economia meno sviluppata i rischi salgono ancora, arrivando a essere dalle tre alle sei volte maggiori rispetto a quelli degli altri lavoratori.

Il *webinar Onu e Ilo* ha affrontato quindi le criticità riguardanti il settore, gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali, la prevenzione, i drammi che subiscono le persone colpite e i loro famigliari, i costi diretti e indiretti che le aziende potrebbero eliminare con una corretta attività preventiva.

Fonte *Quotidiano Sicurezza.it*

Info e contatti: [webinar Ilo 7 novembre](#)

### **INAIL MODENA: 4° CONVEGNO NAZIONALE SULLE ATTIVITÀ NEGLI SPAZI CONFINATI**

L'Inail di Modena ha organizzato il 12 novembre 2014 il 4° Convegno Nazionale sulle attività negli Spazi Confinati. La partecipazione al seminario è valida ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP.-

La brochure dell'evento 

### **CONVEGNO IL 14 NOVEMBRE A URBINO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE SOCIETÀ DI CAPITALI**

L'Osservatorio Olympus, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ha organizzato il Convegno di Studi "La sicurezza sul lavoro nella galassia delle società di capitali".

[http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist\\_id=0&lang=IT&tipo=IST&page=1123&recordID=9470](http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=0&lang=IT&tipo=IST&page=1123&recordID=9470)

### **L'INFORMAZIONE AI LAVORATORI EDILI SUI RISCHI DA ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE: LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE**

L'informazione sui rischi ai lavoratori per la tutela della loro salute e sicurezza è un compito degli Rlst di Asle quando incontrano i lavoratori nei cantieri. Per questo si propone la campagna di sensibilizzazione sui rischi di assunzione da bevande alcoliche attraverso la divulgazione dell'opuscolo Etilledil.

Clicca per saperne di più Fonte: Asle

### **SEMINARIO A BOLOGNA SUL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il SIRS di Bologna ha organizzato per il 21 novembre un seminario – dal titolo "Il servizio prevenzione e protezione (SPP): al "servizio" di chi" al fine di dare agli RLS una panoramica delle problematiche che sono alla base di numerose richieste di pareri da parte dei RLS non solo al SIRS ma anche agli Uffici sindacali che si occupano del tema della sicurezza e che mettono in forte discussione l'operato del RSPP.

Locandina del seminario Fonte: SIRS

## SEMINARIO SUI DOCUMENTI SEMPLIFICATI PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE

Il Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, dando attuazione alle previsioni del "Decreto del Fare", contiene i modelli semplificati dei documenti che permettono di gestire la sicurezza nei cantieri.

Il CISC di Udine ha organizzato, con la partecipazione dell'ing. Candreva, Coordinatore dei gruppi di lavoro tecnici per la redazione del "Testo Unico" Gruppo IV "Cantieri e cave" e Gruppo XV "Appalti", e uno degli estensori dei documenti citati.

Il seminario si è tenuto il 19 novembre a Pozzuolo del Friuli.

Fonte: CISC Locandina del seminario

## CONVEGNO: SICUREZZA E QUALIFICAZIONE NELLA MANUTENZIONE

Nell'ambito delle **Settimane della Sicurezza** si è tenuta il 19 novembre a Imola la **3° giornata** sul tema delle manutenzioni su macchine, strutture ed impianti; tema complesso dal punto di vista della gestione della sicurezza.

## PER EXPO 2015 SARÀ CREATO UN CENTRO SULLA SICUREZZA NEL LAVORO

Il Comune di Milano, insieme a Asl, Inail e sindacati promuoveranno a breve un'intesa sperimentale per creare un Centro sulla sicurezza nel lavoro, da attivare anche durante i sei mesi di Expo.

*L'Esposizione Universale Milano 2015 (Expo 2015) si avvicina sempre più e, malgrado le problematiche che hanno accompagnato il progetto in questi anni, cominciano finalmente a mostrarsi le varie opportunità che un evento come questo può offrire. Ad esempio la costituzione di un **Centro sulla sicurezza nel lavoro** che avrà il compito, tra gli altri, di focalizzare l'attenzione sui temi della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Riprendiamo, a questo proposito, una notizia pubblicata sul sito di Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, relativa agli esiti di una recente riunione a Milano che si è tenuta il 7 novembre.*

Parlando nella commissione del 7 novembre 2014 a palazzo Marino, dove ha partecipato anche il vice segretario di Confcommercio Milano Marco Barbieri, l'assessore al Lavoro del Comune di Milano, **Cristina Tajani**, ha detto: "Sono molte le iniziative dell'amministrazione comunale nate per favorire il lavoro per Expo. Abbiamo siglato accordi su salute e sicurezza, nonché per la messa in campo dell'intesa, tra le altre, antimafia. A breve il Comune di Milano l'Asl, l'Inail e i sindacati, promuoveranno una intesa sperimentale per creare un **Centro sulla sicurezza nel lavoro**, da attivare anche durante i sei mesi di Expo. Abbiamo favorito la richiesta di deroga al turnover nelle assunzioni per le attività di servizio connesse ad Expo. Altra iniziativa riguarda l'impegno al ricollocamento nel dopo Expo".

Il responsabile delle risorse umane Expo, **Davide Sanzi**, ha precisato che "I tre soggetti attivi nel sito sono la società Expo, gli appaltatori dei padiglioni italiani e quelli dei Paesi ospiti. Ci stiamo attrezzando per i sei mesi di gestione dell'evento dedicati in larga misura ai servizi, più complessa perché destinata a far aumentare i soggetti in campo. Stiamo predisponendo **una piattaforma che contiene aspetti legati alla sicurezza** e composta da un set di regole per facilitare il controllo del processo di selezione da parte dei padiglioni".

"Al primo di maggio i lavoratori coinvolti nell'indotto diretto sono risultati essere 32mila. Nelle aziende esterne 2.200, 22mila nelle Pmi tra appaltatori, agenzie di comunicazione e costruzione, 1.800 all'interno del cantiere, più 1.000 lavoratori assunti dalla società Expo in vista dell'evento e 8.000 persone per gli appalti di security, pulizie, ristorazione, logistica, mobilità. Il 10% di questi posti generano nuova occupazione. Per i paesi ospiti si ragiona su 3.500 persone impiegate – ha concluso Sanzi - Verranno poi assunti 59 apprendisti under 29 per la centrale del controllo. 40% della forza lavoro ha meno di 35 anni e, per aumentare la flessibilità, si sta poi cercando il modo di collegare i sistemi per la gestione dei processi produttivi stagionali in funzione delle competenze dei lavoratori".

Positivo il percorso per **Marco Barbieri** di Confcommercio, che precisa: "*Elemento utile sicuramente l'accordo nazionale con le organizzazioni sindacali e la società Expo, che consente la definizione di profili professionali per l'apprendistato professionalizzante, non previsti dal contratto del terziario. Anche l'accordo con Regione Lombardia che favorisce gli accordi territoriali darà i suoi frutti. In estrema sintesi si sta lavorando ad obiettivi comuni in grado di favorire maggiore flessibilità contrattuale e organizzativa e un più forte sostegno ai lavoratori attraverso la bilateralità*". Punto sicuro  
*Fonte: Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza*

### **SEMINARIO OT/24: RIDUZIONE TASSO INAIL ENTRO 28 FEBBRAIO 2015**

L'Unindustria di Rimini ha organizzato per il 17 Novembre 2014 il Seminario "OT/24: riduzione del tasso INAIL entro il 28 febbraio 2015"

Il programma del seminario.

### **QUINTA EDIZIONE DELLE SETTIMANE DELLA SICUREZZA TORINO**

Le iniziative della **Quinta edizione** della "Settimana della Sicurezza", ormai diventata "**Settimane della Sicurezza**", ideate da Sicurezza e Lavoro, in collaborazione con Cit Turin LDE, si svolgono **dal 1° al 14 dicembre 2014**. Con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino.

### **DIMELIA INAIL E NETWORK ENWHP, XII GIORNATA PROMOZIONE SALUTE LUOGHI LAVORO**

Organizzata dal Dimeila Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale di Inail Ricerca si è svolta a Roma il 24 novembre 2014, la XII edizione della "**Giornata nazionale di Whp – Promozione delle salute nei luoghi di lavoro**", sul tema "**Stili di vita e attività fisica a lavoro. Le iniziative della rete per la promozione della salute nei luoghi di lavoro in Europa e in Italia**".

**Info:**[XII Giornata nazionale Whp Network Enwhp](#)



## **ITAL**

***<http://www.ital-uil.it/>***

### **CIV INAIL Il governo riconfermi ruolo sociale dei Patronati e la gratuità del patrocinio a favore dei cittadini**

“E' interesse dell'Inail che il legislatore riconsideri gli orientamenti contenuti nella proposta di Legge di Stabilità 2015, laddove si prevede un drastico taglio alle risorse destinate ai patronati, riconfermando la loro funzione sociale per garantire la gratuità del loro patrocinio a favore di tutti i cittadini che ne abbiano bisogno”. E' quanto ha stabilito la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail approvata il 19 novembre, con la quale impegna il presidente Francesco Rampi ad intervenire nelle competenti sedi istituzionali per rappresentare le criticità che la norma può determinare sulla funzionalità dell'Istituto.

Nella relazione, che è allegata alla delibera, il Civ ricorda che il Fondo patronati è alimentato, per quanto riguarda l'Inail, da una quota commisurata ai premi di assicurazione accertati, pari a 15,3 milioni di euro nel 2014. Una somma che, con i tagli previsti nella legge di Stabilità, sarebbero ridotti a circa 10 milioni di euro.

“Nell'attuale fase – spiega il Consiglio di indirizzo e vigilanza -, che vede l'Inail impegnato nella ristrutturazione dei propri servizi socio-sanitari, la capillare presenza nei territori dei Patronati, anche in quelle aree in cui le strutture dell'Istituto sono state ridotte, rappresenta un rilevante valore per l'utenza e per lo stesso Istituto. Pertanto, un drastico ridimensionamento del Fondo Patronati, oltre a comportare inevitabilmente una riorganizzazione della loro presenza, rischia di provocare conseguenze negative sia per l'Istituto, con un incremento delle attività di “sportello”, sia per gli assistiti, che saranno costretti a trasferimenti disagiati per raggiungere le sedi territoriali”.

Il Civ dell'Inail sottolinea che tra il 2013 e il 2014, i Patronati hanno patrocinato 559.349 richieste di prestazioni economiche e sanitarie rivolte all'Istituto, di cui 270.000 soltanto nell'anno in corso. I patronati svolgono, altresì, una importante funzione di prevenzione del ricorso alla magistratura fornendo assistenza agli utenti nelle procedure di ricorso amministrativo. In tale contesto, particolare rilievo assume l'attività delle “collegiali medico legali” che consente di esaminare congiuntamente, in sede extragiudiziale, la sussistenza del diritto alle prestazioni e l'entità dei danni subiti dai lavoratori. “Nel 2013, sono state effettuate circa 25 mila visite collegiali medico legali. “Senza il ricorso a tale strumento - avverte il Civ dell'Inail - tutti questi casi si sarebbero tradotti in contenziosi giudiziari”.

Roma 20 novembre 2014

## **La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali**

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

**Rivolgiti all'ITAL troverai personale in grado di aiutarti a raccogliere la documentazione necessaria e seguiremo tutto l'iter della pratica, avvalendoci anche di Consulenti medico legali, sino al riconoscimento dell'origine professionale dell'infortunio o della malattia ed alla conseguente erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL**

**Clicca qui per trovare l'ufficio più vicino a te**  
**Numero verde 800 085303**

**Legge di stabilità:**  
**più di un milione di firme contro i tagli ai Patronati**

A cura di Guido Bianchini

### **INCIDENTI SUL LAVORO: NESSUN RISARCIMENTO SE L'OPERAIO NON RISPETTA LE MISURE DI SICUREZZA**

La terza sezione civile della **Corte di Cassazione** con sentenza n. **12046 del 29 maggio 2014**, ha stabilito che **nessun risarcimento spetta per la vittima di infortunio mortale sul lavoro** se la stessa **non ha rispettato le misure di sicurezza** impartite dall'azienda.

La controversia riguardava la richiesta di risarcimento danni chiesta dai familiari di un operaio deceduto a seguito di incidente sul lavoro, poiché travolto e schiacciato da un palo nel corso di un'operazione di scarico di materiali.

Il tribunale di primo grado aveva accolto positivamente la richiesta, mentre la Corte d'Appello si era pronunciata negativamente, poiché la ricostruzione dell'incidente aveva evidenziato come la vittima non aveva rispettato le prescrizioni aziendali per l'esecuzione del lavoro.

La Corte aveva aggiunto che il lavoratore con la sua condotta imprudente aveva interrotto il nesso di causalità tra la responsabilità del datore di lavoro e l'evento.

La terza sezione civile della **Corte di Cassazione** con la sentenza sopra indicata ha confermato il precedente verdetto poiché “ *“ il datore di lavoro è tenuto a garantire la sicurezza sul lavoro anche contro l'operato negligente degli stessi operai che tentino, per superficialità o semplice imprudenza, di sottrarsi all'osservanza delle misure di sicurezza pur predisposte dall'impresa, e che risponde di regola della loro negligenza ed imprudenza anche quando, pur avendo predisposto le cautele necessarie, gli operai si siano infortunati non avendole rispettate”*, è pur vero che la condotta del lavoratore è idonea ad esimere la responsabilità del datore di lavoro quando *“sia addirittura abnorme, divenendo unico elemento causale del fatto, e che ciò si verifica quando essa assume le connotazioni dell'inopinabilità ed esorbitanza rispetto al procedimento lavorativo”*.

Solo al verificarsi di questa situazione, *“si interrompe – pertanto - il nesso causale tra la responsabilità del datore e l'evento lesivo verificatosi a carico del lavoratore, con esclusione del rapporto con causale, ed esenzione del datore di lavoro dalla gravosa prova liberatoria e di un giudizio di accertamento in concreto delle rispettive percentuali di responsabilità. In questo caso infatti si considera il comportamento del tutto fuori dagli schemi del lavoratore unica causa efficiente del danno che lo stesso si è provocato”*.

Secondo la Suprema Corte questo è accaduto nel caso in esame poiché l'operaio era da considerarsi di “proporzioni macroscopiche”, in totale **“spregio non delle sole regole di prudenza ma della stessa razionalità esponendosi gratuitamente ad un inutile rischio** e non tenendo ostentatamente e quasi provocatoriamente conto dei richiami alla prudenza ed alle regole che venivano dai suoi stessi sottoposti, ovvero dagli operai che in quel momento coordinava”.

Un comportamento tale, in definitiva, da integrare l'unica “ipotesi atta a **recidere il nesso causale e ad escludere la responsabilità dell'imprenditore”**.

Per le ragioni suddette la Corte ha stabilito che nessun risarcimento è dovuto ai familiari della vittima.

### **BABELE UN APP PER LA SICUREZZA IN EDILIZIA**

Babele è un'APP che **Inail, Cesf, Fomedil ed Università per stranieri di Perugia** hanno realizzato per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori edili, ridurre gli infortuni e le malattie professionali oltre a rispondere alle esigenze dei lavoratori stranieri che operano nel settore.

Certamente uno dei problemi maggiori per i lavoratori stranieri è quello della comprensione della nostra lingua, difficoltà che si riflette sulle comunicazioni delle attività di In-formazione dei rischi, del rispetto delle norme e dei comportamenti da adottare in caso di pericolo.

Con questa tecnologia si è data una risposta semplice ad un problema di grande rilevanza, si è fornito uno strumento innovativo e di aiuto al lavoratore straniero.

L'App chiamata **BABELE** permette una traduzione in 8 lingue (albanese, rumeno, serbo/croato, magrebino, inglese, francese e spagnolo e italiano) sulla principale terminologia utilizzata nel cantiere edile nonché sui rischi.

Babele è un'**Help on line**, ovvero uno strumento di supporto al lavoratore in difficoltà che attraverso il suo telefonino può chiedere aiuto.

Il progetto, nato nel 2010, ha coinvolto anche il Formedil che ha rielaborato e tradotto il "**glossario dell'edilizia**" (ci sono termini e immagini esplicative sui principali rischi professionali, i nomi degli utensili da lavoro, dei DPI e i comportamenti da adottare).

L'App è aggiornata ed è attualmente scaricabile sugli smartphone basati su piattaforma **Android**.

Prossimamente sarà a disposizione una versione per dispositivi **iOS** (Apple) Vai a Google Play

*Quando il confine che separa l'incoscienza dalla stupidità diventa troppo sottile....*





**SEGUITECI ANCHE SU:**

**Linked in**

<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

**ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE  
SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊**

*Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute*